

RADUNO INTERNAZIONALE Moto d'epoca alla Schiranna

Il rombo delle Aermacchi per Claudio Castiglioni

Domenica prossima, 4 settembre, la fabbrica Mv Agusta della Schiranna ospiterà il diciassettesimo raduno internazionale Aermacchi: una giornata attesa dagli appassionati del marchio varesino. Quest'anno la festa delle Aermacchi non potrà non tributare un ricordo commosso a Claudio Castiglioni, l'uomo che assieme al fratello Gianfranco rese possibile la continuazione industriale della ex Aermacchi, abbandonata una prima volta dagli americani di Hd a fine anni Settanta. Scomparso a Varese il 19 agosto, il presidente della Mv Agusta negli anni ha confermato in modo tangibile al Registro Aermacchi la propria passione per il marchio aeronautico, aprendo con regolarità la fabbrica per i raduni delle moto made in Varese. Lo ha fatto anche stavolta nonostante la malattia l'avesse già fiaccato. La sua presenza continuerà in tutti gli appassionati e nelle persone che ha avuto modo di conoscere, frequentare, incitare, magari come amico sempre disponibile oppure come presidente di

un'azienda dove ha avuto il coraggio di rilanciare il marchio Mv Agusta, raccogliendo l'ammirazione del mondo intero, nonostante le difficoltà per mantenere sul mercato nell'attuale difficile congiuntura economica un prodotto esclusivo e tecnologicamente sofisticato come la F4 e la Brutale, cui sta per aggiungersi l'ultima creazione, la F3. Dunque il Raduno Aermacchi 2011 che festeggia i 60 anni dall'avvio della produzione motociclistica alla Schiranna, non potrà non ricordare il primo tifoso delle moto varesine ricordando quando Claudio, assieme al fratello Gianfranco, seguiva sulle piste del Motomondiale in Europa le corse di Renzo

Pasolini in sella alla bicilindrica di Varese. Una passione genuina che l'ha portato lontano, all'acquisto di Ducati, Husqvarna e Morini prima del sogno MV diventato realtà. La festa del 4 settembre celebrerà anche un pilota e un tecnico che hanno regalato a Varese il primo titolo tricolore nella velocità classe 125: il ferrarese Silvano Bertarelli nel 1969 vinse al debutto il campionato italiano in sella all'Ala Oro 125, da tutti soprannominata Aletta, spinta da un motore a due tempi progettato e sviluppato dal tecnico tedesco Peter Durr, vero specialista di questo genere di propulsori. Bertarelli e

Durr saranno ospiti del raduno Aermacchi per rievocare quella magica stagione. Bertarelli (classe 1941) ha corso per una quindicina d'anni con moto di ogni tipo e cilindrata. Il Registro Aermacchi ha fatto realizzare per l'occasione dall'artista francese Denis Sire una speciale poster a colori che celebra i 60 anni dall'inizio della produzione motociclistica Aermacchi alla Schiranna.



Silvano Bertarelli in sella all'Ala Oro nel 1969

na: nel 1951 infatti uscirono dalla catena di montaggio i primi Cigno 125 di Lino Tonti. Il programma della giornata prevede le iscrizioni presso la segreteria da campo sul piazzale Mv Agusta dalle ore 9, l'esposizione di moto di serie e da corsa; alle 11.15 la partenza per il consueto giro turistico in gruppo con tappa aperitivo alla Pro Loco di Castello Cabiaglio e offerto da Motoformiture Moro di Varese. Per le 12.30 il rientro alla Schiranna, quindi il trasferimento al ristorante Mariuccia dove si terranno discorsi e premiazioni. Sabato 3 il Registro sarà presente nel parcheggio Mv per accogliere ospiti italiani e stranieri.